

I.R.I.S.

CONSORZIO INTERCOMUNALE SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI

BIELLA

**Relazione
dell'organo di
revisione**

- *sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione*
- *sullo schema di rendiconto*

**Anno
2023**

L'ORGANO DI REVISIONE

DOTT. ALESSANDRO MARIA DE PALMA

Organo di revisione

Verbale del 19.04.2024

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2023

L'organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario per l'anno 2023, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2023 operando ai sensi e nel rispetto:

- del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118 e dei principi contabili 4/2 e 4/3;
- degli schemi di rendiconto di cui all'allegato 10 al d.lgs. 118/2011;
- dello Statuto del Consorzio e del Regolamento di contabilità;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

presenta

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione e sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2023 del Consorzio Intercomunale Servizi Socio Assistenziali I.R.I.S. – Biella, che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Biella, lì 19 aprile 2024

L'Organo di revisione
Dott. Alessandro Maria De Palma

INTRODUZIONE

Il sottoscritto DE PALMA Dr. Alessandro Maria, revisore unico nominato in data 18/01/2024 con deliberazione n. 1 dell'Assemblea del Consorzio, ha ricevuto in data 12.04.2024 la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2023, approvati con delibera del Consiglio di Amministrazione in data 17.04.2024, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito TUEL):

- a) Conto del bilancio;
- b) Conto economico;
- c) Stato patrimoniale;
- d) Relazione sulla Gestione e sulla Performance

e corredati dai seguenti allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo:

- la relazione sulla gestione dell'organo esecutivo con allegato l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti;
 - la delibera dell'organo esecutivo di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi;
 - il conto del tesoriere (art. 226 TUEL);
 - il prospetto dimostrativo del risultato di gestione e di amministrazione;
 - il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
 - il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
 - il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie;
 - il prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati;
 - la tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
 - la tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
 - il prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per missione;
 - il prospetto dei dati SIOPE;
 - l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;
 - l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni di cui l'ente fa parte e dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al , decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce. Tali documenti contabili sono allegati al rendiconto della gestione qualora non integralmente pubblicati nei siti internet indicati nell'elenco;
 - il piano degli indicatori e risultati di bilancio (art. 227/TUEL, c. 5);
- ◆ visto il bilancio di previsione degli esercizi 2024-2026 con le relative delibere di variazione;
 - ◆ viste le disposizioni della parte II – ordinamento finanziario e contabile del Tuel;
 - ◆ visto in particolare l'articolo 239, comma 1, lettera d), del TUEL;

- ◆ visto il d.lgs. 118/2011;
- ◆ visti i principi contabili applicabili agli enti locali;
- ◆ visto il regolamento di contabilità

TENUTO CONTO CHE

- ◆ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi per il controllo di regolarità amministrativa e contabile di tecniche motivate di campionamento;
- ◆ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ◆ si è provveduto a verificare la regolarità ed i presupposti delle variazioni di bilancio approvate nel corso dell'esercizio dall'Assemblea Consortile, dal Consiglio di Amministrazione, dal responsabile del servizio finanziario e dai dirigenti, anche nel corso dell'esercizio provvisorio;

In particolare, ai sensi art. 239 comma 1 lett. b) 2, è stata verificata l'esistenza dei presupposti relativamente le seguenti variazioni di bilancio:

Deliberazioni dell'Assemblea Consortile		
N. atto	Data	Oggetto
2	18/05/2023	BILANCIO DI PREVISIONE 2023-2025: I VARIAZIONE ART. 175 COMMA 2 DEL DLGS 267/2000
7	12/07/2023	ASSESTAMENTO GENERALE DI BILANCIO E SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI PER L'ESERCIZIO 2023 AI SENSI DEGLI ARTT. 175, COMMA 8 E 193 DEL D.LGS. N. 267/2000
11	23/11/2023	RATIFICA DELIBERAZIONE N. 38 ADOTTATA DAL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE IN DATA 25/09/2023 AD OGGETTO: VARIAZIONE URGENTE EX ART. 42 DEL D.LGS 267/2000 AL BILANCIO DI PREVISIONE 2023-2025
12	23/11/2023	BILANCIO DI PREVISIONE 2023-2025: IV VARIAZIONE ART. 175 COMMA 2 DEL DLGS 267/2000
Deliberazioni del Consiglio di Amministrazione		
N. atto	Data	Oggetto
1	19/01/2023	VARIAZIONE AGLI STANZIAMENTI DI CASSA DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2023-2025, ESERCIZIO 2023, AI SENSI DELL'ART. 175 COMMA 5-BIS LETTERA D
25	30/05/2023	APPROVAZIONE VARIAZIONI AL PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE (PEG) 2023-2025
38	25/09/2023	VARIAZIONE URGENTE EX ART. 42 DEL D.LGS 267/2000 AL BILANCIO DI PREVISIONE 2023-2025
53	12/12/2023	APPROVAZIONE VARIAZIONI AL PEG (PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE) 2023-2025
Determinazioni dirigenziali del responsabile finanziario		
N. atto	Data	Oggetto
42	10/02/2023	VARIAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2023-2025 RIGUARDANTE IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO E GLI STANZIAMENTI CORRELATI, AI SENSI DELL'ART. 175, C.5-QUATER, LETT. B DEL D.LGS. 267/2000
54	17/02/2023	BILANCIO DI PREVISIONE 2023-2025 - VARIAZIONE CAPITOLI TITOLO 9 ENTRATA E TITOLO 7 SPESA - PARTITE DI GIRO
91	14/03/2023	VARIAZIONE COMPENSATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2023-2025 EX ART. 175 C. 5 QUATER L. A) DEL TUEL TRA CAPITOLI RICADENTI NELLO STESSO MACROAGGREGATO DI SPESA
341	18/08/2023	VARIAZIONE COMPENSATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2023-2025 TRA CAPITOLI RICADENTI NELLO STESSO MACROAGGREGATO DI SPESA EX ART. 175 C. 5 QUATER L. A) DEL TUEL
468	27/10/2023	VARIAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2023-2025 RIGUARDANTE IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO E GLI STANZIAMENTI CORRELATI, AI SENSI DELL'ART. 175, C.5-QUATER, LETT. B DEL D.LGS. 267/2000

RIPORTA

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2023.

CONTO DEL BILANCIO

Premesse e verifiche

L'Organo di revisione, nel corso del 2023, non ha rilevato gravi irregolarità contabili o gravi anomalie gestionali e/o suggerito misure correttive non adottate dall'Ente.

L'Organo di revisione precisa che:

- l'Ente non partecipa ad una Unione dei Comuni;
- l'Ente non partecipa ad un Consorzio di Comuni;
- l'Ente non è istituito a seguito di processo di unione;
- l'Ente non è istituito a seguito di processo di fusione per incorporazione;
- l'Ente non è ricompreso nell'elenco di cui agli allegati 1, 2 e 2-bis del d.l. n. 189/2016.

L'Organo di revisione ha verificato che:

- l'Ente ha dato attuazione all'obbligo di pubblicazione sul sito dell'amministrazione di tutti i rilievi mossi dalla Corte dei conti in sede di controllo, nonché dei rilievi non recepiti degli organi di controllo interno e degli organi di revisione amministrativa e contabile, ai sensi dell'art. 31, d.lgs. n. 33/2013;

- l'Ente risulta essere correttamente adempiente rispetto agli adempimenti richiesti dalla BDAP;

- l'Ente ha provveduto al caricamento dei dati del rendiconto 2023 in BDAP;

- nel corso dell'esercizio 2023, in ordine all'eventuale utilizzo dell'avanzo di amministrazione, in sede di applicazione dell'avanzo libero l'ente non si trovasse in una delle situazioni previste dagli artt. 195 e 222 del TUEL (utilizzo di entrate a destinazione specifica e anticipazioni di tesoreria), come stabilito dal comma 3-bis, dell'art. 187 dello stesso Testo unico;

- l'Ente non ha ricevuto anticipazioni di liquidità di cui all'art.1 comma 11 del d.l. n. 35/2013 convertito in legge n. 64/2013 e norme successive di rifinanziamento;

- in attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel gli agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione, entro il 30.1.2024, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233 e i conti resi hanno ottenuto il visto di conformità del conto alle scritture contabili dell'Ente;

- il responsabile del servizio finanziario ha adottato quanto previsto dal regolamento di contabilità per lo svolgimento dei controlli sugli equilibri finanziari;

- nell'emissione degli ordinativi di incasso e dei mandati di pagamento l'Ente ha rispettato l'obbligo – previsto dal comma 3, dell'art. 180 e dal comma 2, dell'art. 185 del Tuel – della codifica della transazione elementare;

- nel corso dell'esercizio 2023 non sono state effettuate segnalazioni ai sensi dell'art. 153, comma 6, del TUEL per il costituirsi di situazioni, non compensabili da maggiori entrate o minori spese, tali da pregiudicare gli equilibri del bilancio;

- l'Ente non è in dissesto.

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi (e/o contratti)

e sono regolarmente estinti;

- il ricorso all'anticipazione di tesoreria non è stato attivato;
- non sono stati effettuati utilizzi, in termini di cassa, di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti previsti dall'articolo 195 del TUEL;
- non si è fatto ricorso all'indebitamento;
- gli agenti contabili, in attuazione degli articoli 226 e 233 del TUEL, hanno reso il conto della loro gestione entro il 30 gennaio 2024, allegando i documenti previsti; tali conti sono stati approvati dal Responsabile Finanziario con propria determina;
- I pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'ente, Cassa di Risparmio di Asti S.p.A., reso entro il 30 gennaio 2024.

Fondo di cassa

Il fondo di cassa al 31/12/2023 risultante dal conto del Tesoriere corrisponde alle risultanze delle scritture contabili dell'Ente.

Fondo di cassa al 31 dicembre 2023 (da conto del Tesoriere)	€	4.692.063,97
Fondo di cassa al 31 dicembre 2023 (da scritture contabili)	€	4.692.063,97

Nell'ultimo triennio, l'andamento della consistenza del fondo di cassa finale è il seguente:

	2021	2022	2023
Fondo cassa complessivo al 31.12	2.431.831,95	4.610.983,84	4.692.063,97
di cui cassa vincolata	0,00	0,00	1.128.741,14

L'ente ha provveduto ad aggiornare correttamente la giacenza di cassa vincolata al 31/12/2023.

L'evoluzione della cassa vincolata nel triennio è rappresentata nella seguente tabella:

Consistenza cassa vincolata	+ / -	2021	2022	2023
Consistenza di cassa effettiva all'1.1	+	0	0	0
Somme utilizzate in termini di cassa all'1.1	+	0	0	0
Fondi vincolati all'1.1	=	0	0	0
Incrementi per nuovi accrediti vincolati	+	0	0	1.128.741,14
Decrementi per pagamenti vincolati	-	0	0	0
Fondi vincolati al 31.12	=	0	0	1.128.741,14
Somme utilizzate in termini di cassa al 31.12	-	0	0	0
Consistenza di cassa effettiva al 31.12	=	0	0	1.128.741,14

L'Organo di revisione ha verificato che l'eventuale utilizzo della cassa vincolata sia stato rappresentato tramite le apposite scritture nelle partite di giro come da principio contabile 4/2 punto 10, evidenziando l'eventuale mancato reintegro entro il 31/12.

Sono stati verificati gli equilibri di cassa.

Nel conto del tesoriere al 31/12/2023 non sono indicati pagamenti per azioni esecutive.

L'Ente non ha fatto ricorso all'anticipazione di tesoreria.

Tempestività pagamenti e misure previste dall'art. 1, commi 858 – 872, legge 145/2018

L'Organo di revisione ritiene che le previsioni di cassa del bilancio 2023 abbiano rispecchiato gli effettivi andamenti delle entrate e delle spese e non siano state effettuate sovrastime nella previsione della riscossione di entrate con il rischio di consentire autorizzazioni di spesa per le quali si genereranno ritardi nei pagamenti e formazione di debiti pregressi in violazione dell'art. 183, co. 8, del TUEL.

L'Organo di revisione ha verificato che:

-l'Ente ha adottato le misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti, anche in relazione all'obbligo previsto dall'art. 183, comma 8 del Tuel.

- l'Ente, ai sensi dell'art. 41, comma 1, del d.l. n. 66/2014, ha allegato al rendiconto un prospetto attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal d.lgs. n. 231/2002, e l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti di cui all'art. 33 del d.lgs. n. 33/2013 nonché l'ammontare complessivo dei debiti e il numero delle imprese creditrici.

- l'Ente ha correttamente attuato le procedure di cui ai commi 4 e 5, art. 7-bis, d.l. n. 35/2013;

- in caso di superamento dei termini di pagamento sono state indicate le misure da adottare per rientrare nei termini di pagamento previsti dalla legge;

- l'Ente, ai sensi dell'art. 1, comma 859, lett. b, Legge 145/2018, ha allegato l'indicatore annuale di ritardo dei pagamenti che ammonta a -21 giorni;

- l'Ente, ai sensi dell'art. 1, comma 867, della Legge 145/2018, entro il 31 gennaio ha comunicato, mediante la piattaforma elettronica, l'ammontare complessivo dello stock di debiti commerciali residui scaduti e non pagati alla fine dell'esercizio precedente (31.12.2023) e che ammonta ad euro 10.632,34.

Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un avanzo come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA		2023
Accertamenti di competenza	+	12.093.889,07
Impegni di competenza	-	10.544.261,54
SALDO		1.549.627,53
Quota FPV iscritta in entrata al 01/01	+	2.407.022,24
Impegni confluiti in FPV al 31/12	-	1.655.767,28
SALDO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA		2.300.882,49

Nella tabella vengono riportati gli accertamenti a competenza al netto delle minori entrate, gli impegni a competenza al netto delle economie su cui si calcola il primo saldo. Viene riportato inoltre lo stanziamento del Fondo Pluriennale Vincolato di Entrata (Capitolo 1/1/2 e 1/1/3) e lo Stanziamento di cui Fondo Pluriennale di Spesa. Il saldo della gestione di competenza viene calcolato sulla base degli accertamenti meno gli impegni più il F.P.V. di Entrata meno il di cui F.P.V. di Spesa.

Risultato della gestione di competenza con applicazione avanzo e disavanzo

Saldo della gestione di competenza	+	2.300.882,49
Eventuale avanzo di amministrazione applicato	+	1.093.152,47
Quota disavanzo ripianata (*)	-	0
SALDO		3.394.034,96

Nella tabella viene riportato il saldo della gestione di competenza (vedi tabella “risultato della gestione di competenza”) e lo Stanziamento dell’Avanzo di Amministrazione Applicato al Bilancio (Risorsa 1 di Entrata eccetto il F.P.V.. L’eventuale quota di disavanzo ripianata occorre indicarla manualmente. Il saldo viene calcolato sulla base del saldo della gestione di competenza più l’avanzo di amministrazione applicato meno la quota di disavanzo ripianata.

Utilizzo Avanzo di Amministrazione

Va qui rilevato che, nel corso del 2023, è stato applicato al bilancio di previsione avanzo di amministrazione per complessivi euro 1.093.152,47 come meglio di seguito specificato:

- Quota vincolata:	€.	1.013.452,47
- Quota destinata ad investimenti:	€.	1.319,91
- Quota accantonata:	€.	0,00
- Quota parte disponibile	€.	78.380,09

Salvaguardia equilibri di bilancio e debiti fuori bilancio

Va rilevato che la salvaguardia degli equilibri di bilancio di cui all’art. 193 del D. Lgs. 267/2000 è stata effettuata con deliberazione dell’Assemblea Consortile n. 7 del 12.07.2023.

Nel corso dell’esercizio 2023 non è stato necessario riconoscere debiti fuori bilancio e non risultano debiti fuori bilancio da riconoscere alla data di presentazione dello schema di rendiconto.

Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell’esercizio 2023

Il Fondo pluriennale vincolato nasce dall’applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all’allegato 4/2 al D. Lgs. 118/2011 per rendere evidente all’Assemblea Consortile la distanza temporale intercorrente tra l’acquisizione dei finanziamenti e l’effettivo impiego di tali risorse.

L’organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- la sussistenza dell’accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- la corretta applicazione dell’art. 183, comma 3, del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla imputazione e re-imputazione di impegni e di residui passivi coperti dal FPV;
- l’esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi 2023-2024-2025 di riferimento;
- la sussistenza dell’impegno di spesa riguardante gli incentivi per le funzioni tecniche di cui all’art. 113 del D. Lgs. 50/2016.

Risultato di amministrazione

L'organo di revisione ha verificato e attesta che:

- a) Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2023, presenta un avanzo come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio 2023				4.610.983,84
Riscossioni	(+)	4.062.734,24	6.382.913,87	10.445.648,11
Pagamenti	(-)	2.686.153,16	7.678.414,82	10.364.567,98
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2023	(=)			4.692.063,97
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2023	(=)			870.051,11
RESIDUI ATTIVI	(+)	1.946.333,03	5.710.975,20	7.657.308,23
di cui residui attivi incassati alla data del 31/12 in conti postali e bancari in attesa del riversamento nel conto di tesoreria principale				0,00
di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	46.968,01	2.865.846,72	2.912.814,73
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			1.614.898,62
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			40.868,66
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	(-)			0,00
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2023 (A)	(=)			7.780.790,19

Nel conto del tesoriere al 31/12/2023 non figurano pagamenti per esecuzione forzata e nei residui attivi non sono compresi importi derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base di stima del Dipartimento finanze.

- b) Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

EVOLUZIONE DEL RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE (Dati reperiti dall'allegato "A – Prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione")			
	2021	2022	2023
Risultato di amministrazione (+/-)	2.990.797,30	5.167.426,21	7.780.790,19
di cui:			
a) Parte accantonata	322.436,81	143.911,55	173.410,68
b) Parte vincolata	1.779.575,89	3.580.627,80	5.662.748,82
c) Parte destinata a investimenti	1.319,91	1.319,91	0,00
e) Parte disponibile (+/-)	887.464,69	1.441.566,95	1.944.630,69

- c) il risultato di amministrazione è correttamente suddiviso nei seguenti fondi tenendo anche conto della natura del finanziamento:

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2023	
Risultato di amministrazione	7.780.790,19
Parte accantonata ⁽³⁾	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2023 (4)	12.538,70
Accantonamento residui perenti al 31/12/ (solo per regioni)	0,00
Fondo anticipazioni liquidità	0,00
Fondo perdite società partecipate	0,00
Fondo contenzioso	0,00
Altri accantonamenti	160.871,98
Totale parte accantonata (B)	173.410,68
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e da principi contabili	0,00
Vincoli derivanti da trasferimenti	5.206.715,81
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	456.033,01
Altri vincoli	0,00
Totale parte vincolata (C)	5.662.748,82
Parte destinata agli investimenti	
Totale parte destinata agli investimenti (D)	0,00
Totale parte disponibile (E = A-B-C-D)	1.944.630,69
Se E è negativo, l'importo è iscritto nelle spese del bil. di prev. come disavanzo da ripianare	

(3) Non comprende il fondo pluriennale vincolato

(4) Indicare l'importo del Fondo crediti di dubbia esigibilità risultante dall'allegato 8 c)

Variazione dei residui anni precedenti

La gestione dei residui di esercizi precedenti a seguito del riaccertamento ordinario deliberato con atto Consiglio di Amministrazione n. 15 del 26.03.2024 ha comportato le seguenti variazioni:

Variazione dei residui

RESIDUI ATTIVI

Titolo	Descrizione	Residui iniziali	Riscossioni in conto residui	Riaccertamento residui	Residui attivi da esercizi precedenti
2	Trasferimenti correnti	6.118.797,27	4.014.824,87	-231.205,29	1.872.767,11
3	Entrate extratributarie	123.940,02	45.492,87	-4.881,23	73.565,92
4	Entrate in conto capitale	973,75	973,50	-0,25	0,00
9	Entrate per conto di terzi e partite di giro	1.443,00	1.443,00	0,00	0,00
	Totali	6.245.154,04	4.062.734,24	-236.086,77	1.946.333,03

Nella tabella vengono riportati i residui iniziali al 01/01, le maggiori entrate a residuo, gli accertamenti a residuo, le riscossioni a residuo, le minori entrate a residuo e i residui finali attivi al 31/12 suddivisi per titoli.

RESIDUI PASSIVI

Titolo	Descrizione	Residui iniziali	Pagamenti in conto residui	Riaccertamento residui	Residui passivi da esercizi precedenti
1	Spese correnti	3.280.446,43	2.684.910,16	-548.568,26	46.968,01
2	Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
7	Spese per conto terzi e partite di giro	1.243,00	1.243,00	0,00	0,00
	Totali	3.281.689,43	2.686.153,16	-548.568,26	46.968,01

Nella tabella vengono riportati i residui iniziali al 01/01, i pagamenti a residuo, le economie a residuo e i residui finali passivi al 31/12 suddivisi per titoli.

Conciliazione dei risultati finanziari

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione scaturisce dai seguenti elementi:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE		
Gestione di competenza		2023
Saldo gestione di competenza	(+ o -)	2.300.882,49
SALDO GESTIONE COMPETENZA		2.300.882,49
Gestione dei residui		
Maggiori residui attivi riaccertati (+)		0,00
Minori residui attivi riaccertati (-)		236.086,77
Minori residui passivi riaccertati (+)		548.568,26
SALDO GESTIONE RESIDUI		312.481,49
Riepilogo		
SALDO GESTIONE COMPETENZA (+)		2.300.882,49
SALDO GESTIONE RESIDUI (+)		312.481,49
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO (+)		1.093.152,47
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO (+)		4.074.273,74
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2023	(A)	7.780.790,19

L'Organo di revisione ha verificato, con la tecnica del campionamento, che il FPV di spesa c/capitale è stato attivato in presenza delle seguenti condizioni:

- Entrata esigibile;
- Tipologia di spesa rientrante nelle ipotesi di cui al punto 5.4 del principio contabile applicato della competenza potenziata (spesa impegnata o, nel caso di lavori pubblici, gara bandita).

L'Organo di revisione ha verificato, con la tecnica del campionamento, che la re-imputazione degli impegni, secondo il criterio dell'esigibilità, è conforme all'evoluzione del cronoprogramma di spesa.

L'Organo di revisione ha verificato che alla chiusura dell'esercizio le entrate esigibili che hanno finanziato spese di investimento per le quali, sulla base del principio contabile applicato di cui all'All. 4/2 al D. Lgs. 118/2011 e s.m.i., non è stato costituito il F.P.V., sono confluite nella corrispondente quota del risultato di amministrazione vincolato, destinato ad investimento o libero, a seconda della fonte di finanziamento.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato All. 4.2. al D. Lgs. 118/2011 e s.m.i..

Per la determinazione del F.C.D.E. l'Ente ha utilizzato il:

- **Metodo ordinario**

Il fondo crediti di dubbia esigibilità da accantonare nel rendiconto 2023 da calcolare col metodo ordinario è determinato applicando al volume dei residui attivi riferiti alle entrate di dubbia esigibilità, la percentuale determinata come complemento a 100 della media delle riscossioni in conto residui intervenuta nel quinquennio precedente rispetto al totale dei residui attivi conservati al primo gennaio degli stessi esercizi.

L'Ente ha evidenziato nella Relazione al Rendiconto le modalità di calcolo in relazione alle singole tipologie di entrata.

In applicazione del metodo ordinario, l'accantonamento a F.C.D.E. iscritto a rendiconto ammonta a complessivi € 12.538,70.

Si rammenta in base alle modifiche introdotte dal DM 25/7/23 all'esempio 5 del principio contabile Allegato 4/2 "Dopo 5 anni dall'adozione del principio della competenza finanziaria a regime, il fondo crediti di dubbia esigibilità è determinato sulla base della media, calcolata secondo le tre modalità sopra indicate, considerando solo gli incassi in c/competenza rispetto agli accertamenti del quinquennio precedente, fermo restando la possibilità' di determinare il rapporto tra incassi di competenza e i relativi accertamenti, considerando tra gli incassi anche le riscossioni effettuate nell'anno successivo in conto residui dell'anno precedente. **Al riguardo, si richiama il principio contabile generale n. 11 della costanza di cui all'allegato n. 1 al presente decreto, anche con riferimento al calcolo della media in sede di rendiconto.**"

Con riferimento ai crediti riconosciuti inesigibili, l'Organo di revisione ha verificato che non si rileva necessità di dare approfondita spiegazione delle cancellazioni dei residui attivi trattandosi di cifre di esiguo importo e tutte riferite a insussistenze dell'attivo sopravvenute nel corso dell'anno 2023.

Fondi spese e rischi futuri

Fondo perdite aziende e società partecipate

Il fondo è pari a zero poiché nessuna partecipata dell'Ente presenta perdite d'esercizio per l'anno 2023.

Altri fondi e accantonamenti

Sono stati effettuati i seguenti accantonamenti a copertura di passività potenziali così come meglio dettagliato nell'allegato a/1 - Quote accantonate. L'Organo di Revisione ha verificato che nel risultato di amministrazione è stato iscritto un accantonamento pari a € 160.871,98, di cui € 55.500,00 per gli aumenti contrattuali del personale dipendente relativi all'anno 2023 (riferiti al prossimo rinnovo contrattuale CCNL 2023-2025), di cui € 61.481,05 per gli aumenti Istat e CCNL dipendenti cooperative, di cui € 36.618,89 a fondo crediti in sofferenza, di cui € 7.272,04 a fondo passività potenziali.

VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

L'Ente ha conseguito un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi 820 e 821 del citato art. 1 della L. 145/2018 in applicazione di quanto previsto dalla Circolare MEF RGS n° 3/2019 del 14 febbraio 2019.

Come desumibile dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto di gestione (allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118), come modificato dal DM 1.08.2019 e dal Dm 7.9.2020, gli esiti sono stati i seguenti:

- W1 (Risultato di competenza): € **3.394.034,96**
- W2 (equilibrio di bilancio): € **378.650,25**
- W3 (equilibrio complessivo): € **369.121,55**

Con riferimento alla Delibera n. 20 del 17 dicembre 2019 delle Sezioni riunite della Corte dei conti la RGS con Circolare n. 5 del 9 marzo 2020 ha precisato che i singoli enti sono tenuti a rispettare esclusivamente gli equilibri di cui al decreto 118/2011 (saldo tra il complessivo delle entrate e delle spese con utilizzo avanzi, FPV e debito).

Nella medesima Circolare 5/2020 si ricorda che gli equilibri a cui tendere ai fini dei vincoli di finanza pubblica sono W1 e W2 mentre il W3 svolge la funzione di rappresentare gli effetti della gestione complessiva dell'esercizio e la relazione con il risultato di amministrazione.

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macroaggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

Macroaggregati		Rendiconto 2022 (a)	Rendiconto 2023 (b)	Variazione (c=b-a)
Titolo 1				
101	Redditi da lavoro dipendente	1.235.143,34	1.257.031,89	21.888,55
102	Imposte e tasse a carico ente	93.877,26	97.642,59	3.765,33
103	Acquisto beni e servizi	5.666.902,88	5.661.049,99	-5.852,89
104	Trasferimenti correnti	3.035.695,79	2.881.438,17	-154.257,62
105	Trasferimenti di tributi <i>(solo per le Regioni)</i>	0,00	0,00	0,00
106	Fondi perequativi <i>(solo per le Regioni)</i>	0,00	0,00	0,00
107	Interessi passivi	0,00	0,00	0,00
108	Altre spese per redditi di capitale	0,00	0,00	0,00
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	6.884,72	311,06	-6.573,66
110	Altre spese correnti	36.124,94	34.383,42	-1.741,52
Totale Titolo 1		10.074.628,93	9.931.857,12	-142.771,81
Titolo 2				
201	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	0,00	0,00	0,00
202	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	0,00	38.379,08	38.379,08
203	Contributi agli investimenti	0,00	0,00	0,00
204	Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00
205	Altre spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 2		0,00	38.379,08	38.379,08
Titolo 3				
301	Acquisizioni di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
302	Concessione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00
303	Concessione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00
304	Altre spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 3		0,00	0,00	0,00
Titolo 4				
401	Rimborso di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00
402	Rimborso prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00
403	Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00
404	Rimborso di altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00
405	Fondi per rimborso prestiti <i>(solo per le Regioni)</i>	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 4		0,00	0,00	0,00
Titolo 5				
501	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 5		0,00	0,00	0,00
Titolo 7				
701	Uscite per partite di giro	535.276,43	572.580,34	37.303,91
702	Uscite per conto terzi	1.443,00	1.445,00	2,00
Totale Titolo 7		536.719,43	574.025,34	37.305,91
TOTALE GENERALE		10.611.348,36	10.544.261,54	-67.086,82

Spese per il personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2023, e le relative assunzioni hanno rispettato:

- i vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater, del D.L. 90/2014;
- l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013;
- i vincoli disposti dall'art. 9, comma 28, del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa;
- l'art. 40 del d. lgs. 165/2001;
- l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale come previsto dal comma 2 dell'art. 23 del d.lgs. 75/2017 assumendo a riferimento l'esercizio 2016.

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2023, rispettano il limite di € 211.356,23 calcolato ai sensi del comma 2 dell'art. 23 del d.lgs. 75/2017.

I limiti di cui sopra non si applicano alle assunzioni di personale appartenente alle categorie protette ai fini della copertura delle quote d'obbligo (art.3 comma 6 D.L. 90/2014)

L'Organo di revisione ha verificato che la spesa di personale sostenuta nell'anno 2023 rientra nei limiti di cui all'art. 1, comma 557, 557 quater, 562 della Legge 296/2006.

L'Organo di revisione ha certificato la costituzione del fondo per il salario accessorio.

L'Organo di revisione ha rilasciato il parere sull'accordo decentrato integrativo.

La sottoscrizione dell'accordo decentrato integrativo è avvenuta entro il 31.12.2023.

Ai sensi dell'articolo 91 del T.U.E.L. e dell'articolo 35 comma 4 del D. Lgs. 165/2001, l'organo di revisione ha espresso parere sul documento di programmazione triennale delle spese per il personale verificando la finalizzazione dello stesso alla riduzione programmata delle spese ai sensi dell'art. 3, comma 120, della legge 244/07.

L'organo di revisione ha accertato che gli istituti contrattuali previsti dall'accordo decentrato sono improntati ai criteri di premialità, riconoscimento del merito e della valorizzazione dell'impegno e della qualità della prestazione individuale del personale nel raggiungimento degli obiettivi programmati dall'ente come disposto dall'art. 40 bis del D. Lgs. 165/2001 e che le risorse previste dall'accordo medesimo sono compatibili con la programmazione finanziaria del consorzio, con i vincoli di bilancio ed il rispetto dei vincoli di finanza pubblica.

L'organo di revisione ha accertato che gli obiettivi siano definiti prima dell'inizio dell'esercizio ed in coerenza con quelli di bilancio ed il loro conseguimento costituisca condizione per l'erogazione degli incentivi previsti dalla contrattazione integrativa (art. 5 comma 1 del D. Lgs. 150/2009).

SERVIZI CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO

L'Organo di revisione ha provveduto ad accertare l'equivalenza tra gli accertamenti e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi e risultano essere equivalenti.

L'Organo di revisione ha verificato che la contabilizzazione delle poste inserite tra i servizi per conto di terzi e le partite di giro è conforme con quanto stabilito dal principio contabile applicato 4/2, par. 7.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

Il Consorzio Intercomunale Servizi Socio Assistenziali I.R.I.S. - Biella rispetta i limiti previsti dall'art. 204, comma 1, del D. Lgs. 267/2000, così come modificato dall'art. 1, comma 735, della Legge n. 147/13, in base al quale l'importo complessivo dei relativi interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti non supera il 10% delle entrate relative ai primi tre titoli della parte entrata del rendiconto, come risulta dalla sottostante tabella che evidenzia l'andamento dell'incidenza percentuale nell'ultimo triennio:

2021	2022	2023
0,00	0,00	0,00

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti (escluse le operazioni finanziarie derivate) e il rimborso degli stessi in conto capitale hanno registrato la seguente evoluzione:

	2021	2022	2023
Oneri finanziari	0,00	0,00	0,00
Quota capitale	0,00	0,00	0,00
Totale fine anno	0,00	0,00	0,00

Utilizzo di strumenti di finanza derivata in essere

L'Ente non ha contratti in strumenti finanziari derivati.

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

Si riepiloga l'analisi della gestione dei residui al 31/12/2023 nella tabella riportata di seguito:

Residui	Esercizi precedenti	2019	2020	2021	2022	2023	TOTALE
Titolo I - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo II - Trasf. correnti	0,00	16.042,32	65.835,96	31.149,14	1.759.739,69	5.670.246,05	7.543.013,16
Titolo III Ent. Extratrib.	40.935,79	6.017,03	6.185,68	4.917,51	15.509,91	40.729,15	114.295,07
Titolo IV - Entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo V - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo VI - Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo VII - Anticip. da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo IX - Ent. per conto terzi e partite di giro	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Residui Attivi	40.935,79	22.059,35	72.021,64	36.066,65	1.775.249,60	5.710.975,20	7.657.308,23
Titolo I - Spese correnti	0,00	0,00	0,00	1.613,50	45.354,51	2.837.753,78	2.884.721,79
Titolo II - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	28.092,94	28.092,94
Titolo III - Spese per incremento attività fin.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo IV - Rimborso Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo V - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo VII - Usc. per conto terzi e partite giro	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Residui Passivi	0,00	0,00	0,00	1.613,50	45.354,51	2.865.846,72	2.912.814,73

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

I residui attivi e passivi esistenti al 1° gennaio 2023 sono stati correttamente ripresi dal rendiconto dell'esercizio 2023.

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2023 come previsto dall'art. 228 del TUEL con delibera Consiglio di Amministrazione n. 15 del 26.03.2024 munita del parere dell'organo di revisione.

Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio

L'ente per l'anno 2023 non ha evidenziato debiti fuori bilancio.

RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

Verifica rapporti di debito e credito con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate

Crediti e debiti reciproci

L'art. 11, comma 6, lett. J, del d. lgs. 118/2011 richiede di illustrare nella relazione sulla gestione gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate. Si dà atto che è stata effettuata la verifica dei crediti e dei debiti reciproci con le società partecipate.

Inoltre l'Ente ha provveduto alla redazione del Piano di Razionalizzazione delle Partecipate per l'esercizio 2023 con deliberazione dell'Assemblea Consortile n. 13 del 12.12.2023.

Costituzione di società e acquisto di partecipazioni societarie

L'ente, nel corso dell'esercizio 2023, non ha proceduto alla costituzione di nuove società o all'acquisizione di nuove partecipazioni societarie tenendo conto della procedura del novellato art. 5 del TUSP.

L'ente partecipa per lo 0,1265% al capitale sociale della società ENER.BIT SRL (Codice Fiscale / Partita IVA: 02267460026). Il revisore segnala che la Società Enerbit Srl ha terminato e reso disponibile la verifica dei crediti e dei debiti reciproci asseverata dal proprio organo di revisione il giorno 16/04/2024 (prot. 3365/2024), in un tempo quindi successivo alle operazioni di riaccertamento dei residui propedeutiche alla deliberazione entro i termini del presente rendiconto, conclusesi con la Deliberazione n. 15 adottata il giorno 26/03/2024 dal Consiglio di Amministrazione.

Le risultanze certificate dalla Società evidenziano crediti della stessa verso il Consorzio IRIS per € 8.669,94. Tale dato si discosta dalle risultanze contabili del Consorzio, che rileva impegni al 31/12/2023 verso la Società Enerbit Srl per un totale di € 5.837,60. La discrepanza delle somme è generata dalla mancata comunicazione entro tempi congrui dei dati definitivi riguardanti le fatture da emettere dalla Società.

TEMPESTIVITA' PAGAMENTI E COMUNICAZIONE RITARDI

Tempestività pagamenti

L'Organo di revisione ritiene che le previsioni di cassa del bilancio 2023 abbiano rispecchiato gli effettivi andamenti delle entrate e delle spese e non siano state effettuate sovrastime nella previsione della riscossione di entrate con il rischio di consentire autorizzazioni di spesa per le quali si genereranno ritardi nei pagamenti e formazione di debiti pregressi in violazione dell'art. 183, co. 8, del TUEL.

L'Organo di revisione ha verificato l'adozione da parte dell'ente delle misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture e appalti, anche in relazione all'obbligo previsto dal novellato art. 183 comma 8 del TUEL.

L'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti rilevante ai fini dell'articolo 41, comma I, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, è riportato nella relazione al rendiconto ed evidenzia un tempo medio di pagamento delle fatture pervenute inferiore ai 30 giorni previsti dalla normativa vigente.

L'Organo di revisione ha verificato, ai sensi di quanto previsto dal comma 2 dell'art. 4-bis del decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 aprile 2023, n. 41 che l'Ente ha assegnato gli obiettivi annuali sui termini di pagamento delle fatture commerciali a tutti i dirigenti responsabili, nonché a quelli apicali delle rispettive strutture, con integrazione dei rispettivi contratti individuali tali per cui in caso di non rispetto dei tempi di pagamento sia prevista l'applicazione di una penalità sulla retribuzione di risultato, per una quota della stessa avente un peso non inferiore al 30 per cento.

RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI

Si attesta che in attuazione dell'articoli 226 e 233 del TUEL i seguenti agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione, entro il 30 gennaio 2024, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233.

CONTABILITA' ECONOMICO-PATRIMONIALE

L'Organo di revisione ha verificato che l'ente, al fine di elaborare la situazione patrimoniale, ha aggiornato gli inventari al 31 dicembre 2023.

La situazione patrimoniale dell'ente è la seguente:

STATO PATRIMONIALE	2023	2022	differenza
A) CREDITI vs.LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	0,00	0,00	0,00
B) IMMOBILIZZAZIONI	71.277,36	94.107,02	-22.829,66
C) ATTIVO CIRCOLANTE	12.336.833,50	10.842.598,31	1.494.235,19
D) RATEI E RISCONTI	0,00	0,00	0,00
TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	12.408.110,86	10.936.705,33	1.471.405,53
A) PATRIMONIO NETTO	3.595.898,52	3.869.435,81	-273.537,29
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	160.871,98	130.371,98	30.500,00
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	0,00	0,00	0,00
D) DEBITI	2.912.814,73	3.281.689,43	-368.874,70
E) RATEI E RISCONTI	5.738.525,63	3.655.208,11	2.083.317,52
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	12.408.110,86	10.936.705,33	1.471.405,53
TOTALE CONTI D'ORDINE	0,00	0,00	0,00

La verifica degli elementi patrimoniali al 31/12/2023 ha evidenziato:

ATTIVO

Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni iscritte nello stato patrimoniale sono state valutate in base ai criteri indicati nel punto 6.1 del principio contabile applicato 4/3 i valori iscritti trovano corrispondenza con quanto riportato nell'inventario e nelle scritture contabili.

L'Ente si è dotato di idonee procedure contabili per la compilazione e la tenuta dell'inventario: esistono rilevazioni sistematiche ed aggiornate sullo stato della effettiva consistenza del patrimonio dell'ente.

Le immobilizzazioni finanziarie riferite alle partecipazioni sono state valutate col criterio indicato al punto 6.1.3 del principio contabile applicato 4/3.

Le partecipazioni in società controllate e partecipate sono valutate in base al "metodo del patrimonio netto" di cui all'art. 2426 n. 4 C.C. A tal fine, l'utile o la perdita d'esercizio della partecipata, debitamente rettificato, per la quota di pertinenza, è portato al conto economico, ed ha come contropartita, nello stato patrimoniale, l'incremento o la riduzione della partecipazione azionaria. Nell'esercizio successivo, a seguito dell'approvazione del rendiconto della gestione, gli eventuali utili derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto devono determinare l'iscrizione di una specifica riserva del patrimonio netto vincolata all'utilizzo del metodo del patrimonio.

Crediti

È stata verificata la conciliazione tra residui attivi diversi da quelli di finanziamento e l'ammontare dei crediti di funzionamento, come indicato al punto 6.2b1 del principio contabile applicato all. 4/3,

nonché tra il fondo crediti di dubbia esigibilità e il fondo svalutazione crediti.

In contabilità economico-patrimoniale, sono conservati anche i crediti stralciati dalla contabilità finanziaria e, in corrispondenza di questi ultimi, deve essere iscritto in contabilità economico-patrimoniale un fondo pari al loro ammontare, come indicato al punto 6.2b1 del principio contabile applicato all. 4/3.

Disponibilità liquide

È stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31/12/2023 delle disponibilità liquide con le risultanze del conto del tesoriere, degli altri depositi bancari e postali.

PASSIVO

Patrimonio netto

L'ente ha provveduto ad adeguare l'articolazione del patrimonio netto come da principio contabile all. 4/3, D. Lgs. 118/2011 e s.m.i., esempio 13 ed esempio 14, determinando l'importo delle riserve indisponibili alla data del 01.01.2023 e alla data del 31.12.2023, mediante le opportune rettifiche. Ne risulta un patrimonio netto formato da fondo di dotazione positivo.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono calcolati nel rispetto del punto 6.4.a del principio contabile applicato 4/3.

Debiti

Per i debiti da finanziamento, pari a Euro 0,00, è stata verificata la corrispondenza tra saldo patrimoniale al 31/12/2023 con i debiti residui in sorte capitale dei prestiti in essere (rilevabili dai prospetti riepilogativi e/o dai piani di ammortamento dei mutui);

Per gli altri debiti è stata verificata la conciliazione con i residui passivi diversi da quelli di finanziamento.

Ratei e risconti

Le somme iscritte, pari a Euro 5.738.525,63, sono state calcolate nel rispetto del punto 6.4.d. del principio contabile applicato all. 4/3.

Le risultanze del conto economico al 31.12.2023 sono le seguenti:

SINTESI CONTO ECONOMICO	2023	2022	differenza
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE	9.437.742,67	10.649.609,62	-1.211.866,95
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE	9.942.640,08	9.989.422,00	-46.781,92
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	0,04	0,04	0,00
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	313.482,36	241.790,05	71.692,31
IMPOSTE	82.126,88	82.441,78	-314,90
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	-273.541,89	819.535,93	-1.093.077,82

Il risultato economico conseguito nel 2023 è pari a - € 273.541,89 e ha subito una diminuzione di € 1.093.077,82 rispetto all'esercizio 2022.

RELAZIONE SULLA GESTIONE E SULLA PERFORMANCE AL RENDICONTO

L'Organo di revisione prende atto che l'ente ha predisposto la relazione sulla gestione e sulla performance in aderenza a quanto previsto dall'art. 231 del TUEL, secondo le modalità previste dall'art. 11 comma 6 del d. lgs. 118/2011 e dal punto 13.1 del principio contabile all. 4/1 e che la relazione è composta da

- a) il conto del bilancio relativo alla gestione finanziaria e i relativi riepiloghi;
- b) il quadro generale riassuntivo;
- c) la verifica degli equilibri;
- d) il conto economico;
- e) lo stato patrimoniale.

Nella relazione sono illustrati i criteri di valutazione utilizzati, la gestione dell'ente nonché i fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio.

(EVENTUALE) IRREGOLARITÀ NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

Il Revisore unico

Rileva

- l'attendibilità delle risultanze della gestione finanziaria (rispetto delle regole e principi per l'accertamento e l'impegno, esigibilità dei crediti, salvaguardia equilibri finanziari anche prospettici, debiti fuori bilancio, ecc.);
- il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica (saldo di bilancio, contenimento spese di personale, contenimento indebitamento);
- la congruità del fondo crediti di dubbia esigibilità e dei fondi rischi;
- l'attendibilità dei risultati economici generali e di dettaglio (rispetto della competenza economica, completa e corretta rilevazione dei componenti economici positivi e negativi, scritture contabili o carte di lavoro a supporto dei dati rilevati);
- l'attendibilità dei valori patrimoniali (rispetto dei principi contabili per la valutazione e classificazione, conciliazione dei valori con gli inventari);
- l'analisi e valutazione dei risultati finanziari ed economici generali e di dettaglio della gestione diretta ed indiretta dell'ente;
- l'adeguatezza del sistema contabile e funzionamento del sistema di controllo interno;
- il rispetto del principio di riduzione della spesa di personale.

Sollecita

- a non utilizzare entrate di carattere non ripetitivo per la copertura di spese di carattere non ripetitivo ai fini del mantenimento dei corretti equilibri di bilancio;
- a monitorare costantemente l'andamento delle situazioni economico-patrimoniali degli organismi partecipati direttamente o indirettamente, richiedendo i dati contabili necessari ed attivandosi senza indugio nel caso si intuiscono situazioni di difficoltà dal punto di vista economico-patrimoniale, e a porre in essere il cosiddetto "controllo analogo" qualora necessario.

CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto, si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime giudizio positivo per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2023.

L'ORGANO DI REVISIONE